920.0453
L865d

Longo

De' veneti originarj cittadini raccolta di aneddoti sommari e catalogo

UNIVERSITY OF
ILLINOIS - URBANA
BOOKSTACKS

CENTRAL CIRCULATION BOOKSTACKS

The person charging this material is responsible for its renewal or its return to the library from which it was borrowed on or before the **Latest Date** stamped below. **You may be charged a minimum fee of $75.00 for each lost book.**

Theft, mutilation, and underlining of books are reasons for disciplinary action and may result in dismissal from the University.

TO RENEW CALL TELEPHONE CENTER, 333-8400

UNIVERSITY OF ILLINOIS LIBRARY AT URBANA-CHAMPAIGN

DEC 1 5 1995

When renewing by phone, write new due date below previous due date. L162

2-1-4. 8 2

DE'

VENETI ORIGINARJ CITTADINI

RACCOLTA

DI

ANEDDOTI SOMMARJ

E

CATALOGO



VENEZIA

1817

TIPOGRAFIA ZERLETTI

DE

VIRTUTE ORATORIS CITANDI

SACCOLETA

AD

LEANDRUM SUMMARI

CARTAGENO

VENETIIS

1555

UNIVERSITY OF ILLINOIS
LIBRARY

230 42 n. SER.
920.0453
L865d

AL NOBILE SIGNORE

ANGELO ZANETTI

ANTONIO LONGO

Nel dedicarvi quest' opera, intendo di manifestare l' amicizia che vi professo, e la considerazione che conosco esservi dovuta dal pubblico; e nel semplice materiale lavoro che v' offro far conoscere altresì, che se io sono ammiratore de' meriti vostri, lo sono però il più minimo di quelli di cui vi siete acquistata la stima.

CAVAGNARI
LIBRARY

PREFAZIONE

La repubblica di Venezia che trasse i suoi natali dalle rovine di Aquileja, di Altino, di Oderzo, e che fu fondata su basi solide e provvide leggi, al fine dopo il periodo di quattordici secoli giunse al suo decadimento. Al tempo della lega di Cambray era salita al grado della perfezione: il costume, il commercio, le leggi, gli statuti, i decreti facevano vedere ai popoli di quanto fosse superiore alle repubbliche di Atene, di Sparta, di Roma. Queste conobbero i loro principj da persone ignobili, da turbe di faziosi e di ribelli; quella da personaggi

illustri, da probi cittadini, e da famiglie onorate, che togliendosi al furore d' Attila, si ricovrarono nelle lagune dell' adriatico mare, e vi stabilirono le lor sedi: le altre si mantennero per più secoli con la forza alla mano, abbattendo uomini vigliacchi, e di non molta estensione, e si sostennero in tempi ne' quali l' arte militare non era ancor pervenuta a quel grado, cui salì quando la repubblica veneta ebbe il suo nascimento. Questa si mostrò saggia, valente, e coraggiosa nelle sue operazioni, nelle spedizioni guerresche contro i Maomettani, i Dalmati, gli Schiavoni, e si acquistò tutto il rispetto e l' amore dell' Europa. Tale era la stima che si avea procacciata che si videro tutti i potentati dell' Europa ricorrere all' ombra del suo fortissimo patrocinio. E se anche questa repubblica, come tutte le altre, fu condanna-

ta a perire, non alle sue leggi, al suo governo s' imputi, ma piuttosto a quel sistema morale che in tutto signoreggia, cioè che le cose, quando son giunte al più possibile raffinamento, decadono. Laonde se tanto glorioso fu il suo principio, il suo mezzo, ed anche il suo fine per gl' illustri personaggi che in allora la reggeano e governavano, stimai cosa convenevole eriger un monumento alla patria, presentando al pubblico questa Operetta, che riguarda soltanto la classe de' veneti cittadini originarj, giacchè della prima, che componeva il corpo imperante, un egregio cittadino ne diede tutta l' idea, e ne eresse un altro monumento in un Saggio storico recentemente stampato. (*)

(*) Il nob. sig. Michele Battagia.

Le notizie tutte inserite in questo mio travaglio si potrebbero raccogliere dagli storici, ma con molta fatica, perchè sparse qua e là, e con poco vantaggio, perchè ammassate e confuse. E se in qualche modo ho colpito un soggetto che può essere utile e piacevole al pubblico, lo devo alla protezione di un benefico signore ed amico, che mi procurò il necessario corredo.

ANEDDOTI SOMMARJ

Oltre la nobiltà aristocratica, che raccolta nel maggiore consiglio, componeva la sovranità del Governo, eravi la *cittadinanza originaria*, che faceva un ordine di nobiltà secondaria, la quale teneva il primo luogo nella dominante fra tutti i corpi nobili delle città suddite, per infinite prerogative di onore e di lucro, e per cui il cardinal Contarini nella sua Storia ben giustamente diede a que' riguardevoli cittadini il titolo di *gentiluomini*.

Questi erano abilitati a concorrere all'ordine distinto della ducale cancellaria ossia segretaria reggia, dalle antiche leggi chiamata *cuor dello stato*, ed a sostenere gl'importanti incarichi di primarj, notai, e coadiutori all'offizio dell'avvogaria, di castaldi ducali, di priori de' lazzaretti, ed in unione con altro cittadino dell'ordine patrizio a quello di avvocato fiscale della serenissima signoria, non che al diritto di eleggere i pubblici notai veneti, che avevano il privilegio di esercitare il loro offizio notarile per tutto lo stato veneto di terra e di mare: quando gli altri non lo potevano che nelle loro provincie.

Erano diritti indispensabili per essere ascritti a quest' ordine, instituito sino dalla metà del secolo XV, e sempre sostenuto da sovrani decreti, specialmente da quello 1720 2 giugno del maggiore consiglio

Primo. La nascita legittima e onorificenza di ascendenti in Venezia per tre gradi, sè, padre, ed avo, e per altro decreto anche proavo.

Secondo. Che non avessero questi mai, negl' indicati gradi, esercitata alcun' arte, neppur liberale, alla nobiltà e civiltà ripugnante.

Terzo. Che nessuno di questi fosse stato descritto mai in *raspa*, cioè ne' registri di colpe criminali.

Quarto. Che possedessero casa di *stazio*, e beni in decima, cioè fossero descritti ne' pubblici estimi.

Le prove poi degli accennati requisiti dovevano esser fatte all' avvogaria del comune egualmente che quelle de' nobili aristocratici, essendo obbligato quel gravissimo tribunale di formare processo per inquisizione, incontrando con la deposizione di otto testimonj, quattro sacerdoti, e quattro secolari, ciò che producessero i supplicanti, e facendosi da' primarj di quell' officio l' incontro delle fedi degli sponsali e dei battesimi con i libri de' parochi, e verificando legali le attestazioni della camera del purgo de' panni, dell' arte della seta, del magistrato

della giustizia vecchia, e di alcuni altri, a cui l'arti erano soggette, per le quali attestazioni constasse, che tanto il supplicante, quanto i di lui ascendenti per i sopraddetti gradi, non si trovassero descritti in arte alcuna, nè avessero tenuta bottega aperta in loro nome per le tre accennate generazioni.

Terminato questo processo, dovevano essere avvalorate le prove col voto di tutti tre gli avvogadori, e quindi quelli, che restavano approvati, venivano immediatamente descritti in un libro, intitolato *Cittadinanze*, che incomincia dall' anno 1569, e conservavasi nell' accennato offizio dell' avvogaria.

Tanto era geloso il sostenere la purità di quest' ordine, che se alcuno degli aspiranti fosse stato difettivo di qualche requisito, non poteva esservi abilitato, se prima non avesse presentata supplica ai sei consiglieri e tre capi di quaranta, ridotti all'intiero numero di nove, e non fosse accettata da loro con cinque sesti di voti, e poscia prodotta la stessa in pien collegio, indi in senato, ed ultimamente nel maggiore consiglio, per lo meno convocato al numero di seicento, ove per tutto ne fosse ballottata la conferma con la medesima strettezza de' cinque sesti. (1)

Tutte le accennate prescrizioni sono espresse nella sovrana legge 1720 2 giugno, relativa ad altre antecedenti, la quale ebbe

voti favorevoli 528, contrarj 24, e non sinceri 49, in cui è prescritto, che non si possano alterare, sospendere, interpretare, o in altro modo dichiarare le sopraddette ordinazioni se non con parte presa con cinque sesti de' voti del collegio, ridotto al suo intiero numero, e con gli altri cinque sesti del senato, ridotto in cento ottanta, come pure con la stessa strettezza nel maggiore consiglio, convocato al numero almeno di seicento.

Questa illustre classe di veneti cittadini originarj, le di cui prerogative si annunzieranno nelle seguenti classificazioni di offizio, unendo la pietà del cuore all' esattezza di conservare il proprio grado, sostenevano anche in ciò esclusivamente dagli altri cittadini l' amministrazione dei due principali collegj, denominati scuole grandi, di santa Maria della Valverde, detta di Misericordia, e di santa Maria della Carità, nella città di Venezia, che rappresentavano un certo modo di governo civile, nel quale i cittadini, quasi in propria repubblica, avevano i gradi e gli onori secondo i meriti e le qualità loro, sicchè parlando il cardinal Contarini de' guardiani grandi, ossiano presidenti di dette confraternite, li chiama simili alli procuratori di s. Marco: *hi enim societatum præfecti quodam modo in populo referunt procuratoriam dignitatem.*

CANCELLIERE GRANDE

Questa eminente carica era vitalizia. Egli aveva ingresso in tutti i consigli maggiori. Portava veste di porpora, faceva pubblico solenne ingresso dopo la sua elezione, ed aveva pubblici funerali nella sua morte, come il Doge. Era capo di tutti i segretarj, sottoscrittore di tutti gli atti pubblici, guarda-sigilli, caponotajo, e cancelliere della corte ducale. Distribuiva le segretarie de' magistrati agli attuali della cancellaria. Aveva luogo distinto, in confronto anco di quei veneti patrizj, che da' re e sovrani venivano nelle ambascerie insigniti del titolo di cavaliere, tuttochè avessero la preferenza da' senatori in tutte le aristocratiche pubbliche funzioni. (2)

In queste portava vesti più luminose di quelle delle presidenze e de' magistrati, essendo le sue di scarlatto, di damasco, e di veluto. Si copriva dirimpetto le presidenze medesime, ed innanzi il principe, avvicinandosi in tal guisa alla prerogativa dello stesso Doge, che si copriva sempre. Godeva questi le stesse onorificenze che si praticavano al Doge nella pubblica orazione, nelle feste, e nel suo ingresso, e queste si

estendevano ancora nella di lui propria famiglia per l'esenzione delle pompe. I corpi pubblici della città regalavano il Doge, e facevano lo stesso al cancellier grande; e così le scuole grandi offerivano parimente e all'uno e all'altro in alcuni giorni dell'anno candelotti, quadri di devozione, fregiati delle loro respettive armi, mazzolini di fiori, e manicini di merlo.

Nella sua elezione, che veniva fatta con la pluralità de' voti del maggiore consiglio, si stridava col titolo di *domino*, e col titolo di *domino domino* il Doge. Era insignito del titolo di cavaliere, ed era il solo nella repubblica, dopo i capitani generali, i provveditori generali dell'armi, gli ambasciatori, ed il bailo in Costantinopoli, a cui appartenesse legittimamente il titolo di *eccellenza*. (3)

Quando sortiva dal palazzo ducale per andare alla sua abitazione, uno degli scudieri del Doge lo accompagnava con torcia sino alle rive, mentre la torcia destinata per i capi di quaranta superiori si fermava sempre alla metà della scala d'oro; cosicchè sino alle rive gli scudieri non accompagnavano che i consiglieri, e il cancellier grande.

Il suo funerale era magnifico, e veniva decorato dell'accompagnamento del principe, della signoria, e parte del senato, e se gli faceva funebre orazione dinanzi la maestà della repubblica.

CANCELLIERI INFERIORI

Tenevano registro de' nomi di coloro che avevano lasciato con testamento i loro beni assoggettati a fideicommisso, e d' ogni testamento e carta dotale. Invigilavano sulla direzione de' notai. Custodivano gl' inventarj dell' eredità. Due volte all'anno rivedevano i protocolli notarili per esaminare se in essi alcun atto fossevi dimenticato. In unione al cancellier grande esaminavano, ed eleggevano i notai pubblici della città.

SEGRETARJ

Questi componevano due differenti classi. Quelli della prima erano i segretarj del consiglio di dieci, e di questi ve n' erano quattro in maggiore considerazione degli altri in riguardo alla gravità di quel tribunale. Tutti però generalmente non potevano, come i patrizj, sortire dai confini dello stato senza la debita licenza.

Quelli della seconda classe erano i segretarj del senato. In vigor del loro uffizio leggevano nel collegio e nel senato le lettere indirizzate alla signoria, e recavano agli ambasciatori le risposte da loro estese.

Dal sopraddetto corpo venivano estratti i residenti alle corti di Napoli, Londra, Milano, e Torino, il segretario legista, quello al magistrato dell'arsenale, agl' inquisitori sopra l' esazione de' crediti, e Riformatori allo Studio di Padova, ed il Referente.

I notai ducali erano pure divisi in due classi, perchè gli uni si chiamavano notai ducali ordinarj, ed ascendevano al numero fisso e determinato di ventiquattro, gli altri detti estraordinarj, ed il numero di questi era maggiore, ma non fissato. Assumevano essi il titolo di segretarj nelle magistrature, alle quali venivano dal cancellier grande destinati, e di segretarj regi nelle ambasciate e ne' generalati, qualunque volta il consiglio di dieci ve li destinava. Nell' autenticare però le copie dei decreti ducali della repubblica si segnavano col solo titolo antico di notai ducali.

Per essere promossi a segretarj del senato dovevano avere cinqu' anni di servigio o due servigi prestati.

Per divenire ordinarj dovevano avere dieci anni di attualità, ovvero cinque, ed un servigio prestato, o due servigi intieri. Se avessero poi prestato quattro intieri servigi alle corti, o con provveditori generali in mare, con dieci di attualità, potevano essere segretarj del senato.

Le segretarie d' ambasciate erano: Fran-

cia, Spagna, Vienna, Roma, Costantinopoli, e Petroburgo. Quelle de' Generalati: Levante e Dalmazia.

Da questo corpo si estraevano i segretarj delle seguenti magistrature: Savio cassiere, cassa del consiglio di dieci, deputato cassiere, bolla, tariffe, avvogaria, acque, Adige, provveditori ed inquisitore all'arsenale, armar, artiglierie, appuntadure, arti, bestemmia, biave, beni inculti, beccarie, camera de' confini, censori, aggiunti alla provigion del denaro, denaro pubblico, revisori e regolatori de' dazj, inquisitor agli ebrei, entrate pubbliche, fortezze, conservatori delle leggi, cinque savj alla mercanzia, milizia da mar, sopra-monasterj, inquisitori ori e monete, provveditori ori e monete, sopra-ospitali, pompe, rolli, sanità, scansadori, esecutori del senato, revisori e regolatori alla scrittura, provveditori in zecca, bosco del montello, miniere, scuole grandi, valli di montona: il segretario alle voci, il reggente e viceregente di cancellaria, ed il consultore in jure.

PRIORI DEI DUE LAZZARETTI

A questi stavano soggetti alcuni vice priori, e molti guardiani, i quali accudivano all'espurgo della mercanzia e dei passeggieri, che venivano da paesi sospetti, e li assoggettavano a rigorosa contumacia, il corso della quale era regolato e fissato secondo il tempi e le circostanze, dal magistrato alla sanità, giudice peculiare e supremo in questa sì grave e gelosa materia. Avevano stipendio a peso dell'erario, e ritraevano delle regalie sopra mercanzie, garantite da inveterata equa consuetudine.

CASTALDI DUCALI

Facevano eseguire tutte le sentenze, che con mandato del Doge venivano loro presentate.

AVVOCATO FISCALE

DELLA SERENISSIMA SIGNORIA

Difendeva il pubblico patrimonio dalle private ingordigie. Non poteva essere eletto a questo geloso e importantissimo offizio se non chi per anni cinque si fosse esercitato nella professione del foro, ed avesse compita l'età d'anni trenta. Aveva per compagno altro avvocato fiscale dell'ordine patrizio.

COLLEGJ

DENOMINATI SCUOLE GRANDI

Non poteva essere ascritto a questi chi non era cittadino originario veneto per nascita provata all'avvogaria di comune, e non per privilegio, oppure ascritto a consiglio o corpo nobile delle città suddite, di stabile domicilio in Venezia, o fregiato del carattere di feudatario, ed avesse beni in decima, dovendo il tutto comprovare con fedi legali.

ANNOTAZIONI

(1) Era di tanta stima l'ordine de' veneti segretarj, che alcune famiglie, non tanto per la purità di loro eletta condizione, quanto per l'altezza del ministero che rappresentavano quasi per eredità, venivano ammesse coi respettivi individui, semprechè lo avessero ricercato, all'ordine illustre della Religione di Malta, in confermità pure di quanto praticò la Religione medesima in riflesso al ministero regio della corona di Francia, col ricevere senza altre prove di nobiltà nell'ordine medesimo i figli e nepoti dei cancellieri di Francia, e dei segretarj di stato: ridotti dal re Lodovico il Grande a forma di collegio in numero di trecento quaranta, coll'editto pubblicato a Versaglies li 29 marzo 1704, in cui confermando le apposite patenti di Carlo VIII del mese di febbrajo 1484, li dichiarò nobili di quattro generazioni, e capaci di tutti gli ordini di cavalleria del proprio regno... e si può ben dire egualmente, che la nobiltà di quei, che stanno presso la persona del principe sia molto considerabile, poichè Ferdinando I re di Napoli, avendo per lo suo merito elevato alla dignità di segretario di stato Antoniello Petrucci figlio di un povero giardiniero della città di Teramo, giunse non solo ad essere cavaliere di san Giovanni Gerosolimitano un figlio del medesimo, ma a coprire eziandio il grado eminente di gran priore di Capua, e fu posto allatesta di tutta quella lingua.

Morosina Morosini Grimani, allorchè fu coronata Dogaressa, fu accompagnata al trionfo da 300 gentildonne tra patrizie, e cittadine originarie, e l'accompagnarono al trono 6 matrone vestite di nero con maniche larghe, la prima moglie del cancellier grande, e l'altre de' procuratori di s. Marco.

Nel numero stabilito di 24 alunni nel collegio militare di Verona, la metà era di cittadini nobili delle città di Terraferma, Dalmazia, Albania, e Levante, e dell'ordine de' cittadini veneti originarj.

La nobiltà padovana aveva il diritto della cittadinanza originaria veneta, e i veneti cittadini originarj lo avevano al consiglio nobile di Padova, stabilindo colà il domicilio: e ciò per *compatatta*.

Molte famiglie illustri d'italia sono state ascritte alla veneta cittadinanza originaria.

Nel tempo delle compagnie della calza, (*) si festeggiavano egualmente le nozze dei patrizj, e de' cittadini originarj.

(2) Questo articolo fu proposto e discusso più volte, ma in fine nel 1672 fu decretato a favore del cancellier grande. A comune intelligenza ebbe ordine allora il maestro delle cerimonie della chiesa di s. Marco di far intendere ai cavalieri della stola d'oro, che non dovessero, tanto nella cerimonia dell' adorazione della Ss. Croce il venerdì santo, come nelle altre occasioni, levar il luogo suo al cancellier grande, ch' era immediate dopo li censori, secondo l' antica consuetudine, comandando in oltre il registro di tale deliberazione nel cerimoniale di detta ducal chiesa, il che fu eseguito a c. 117.

Insorta poscia questione, se i figli e fratelli del Doge dovessero aver per lui un eguale riguardo nelle pubbliche cerimonie in chiesa, fuori di palazzo e in ogni altro luogo, venne deciso a di lui favore, essendo state eruditamente difese l' eccellenti

(*) Per decorare e mantenere i pubblici spettacoli, erano usati i nostri nobili di collegarsi in compagnie, e il capriccio suggerì, che la destinazione del decimoquinto e decimosesto secolo, si prendesse dalla varietà delle *calze*, onde poi si dissero volgarmente compagnie *della calza*. Non s' instituivano queste compagnie, se non con licenza del consiglio di dieci, e aveane la soprantendenza il magistrato de' provveditori del comune.

sue prerogative dal co. Scipione Feramosca cav. nobile vicentino, consultore in jure della repubblica, con una sua scrittura presentata in senato, nella quale lo dichiara come il Doge del primo ordine dopo i nobili aristocratici, e come l'antistite o il sacerdote del senato.

Nel rituale della ducal chiesa di s. Marco, descrivendo l'ordine dell'adorazione della Ss. Croce l'an. 1248 si legge, che il principe, seguito dagli ambasciatori e dal senato, adorava con la cintura al collo, nella quale adorazione il luogo de' procuratori di s. Marco era alla sinistra de' censori, ed il luogo del cancellier grande dopo i censori.

Nel sopraddetto cerimoniale della chiesa a c. 25, descrivendo l'ordine di assistere alla messa nel giorno di s. Isidoro nella sua cappella, si nomina il serenissimo principe, gli ambasciatori, i consiglieri, gli avvogadori, i capi del consiglio di dieci, i censori, e il cancellier grande, e si dichiara, che se la cappella non sarà capace di tutti, non resti fuori il cancellier grande, ma qualunque de' sopraccitati patrizj.

Un altro documento si vede nella terminazione fatta in collegio nel 1579 22 maggio, congiuntamente ai capi del consiglio di dieci, quale ordina, che ai divini offizj che si celebrano in chiesa alla presenza del serenissimo principe, debba darsi l'incenso e la pace a quel segretario che in assenza del cancellier grande occupasse il di lui posto, e così da quel tempo fu senza interruzione eseguito.

(3) 1663 30 marzo. In Pregadi. A tanto eccesso è giunto l'abuso affettatamente introdotto de' titoli, e particolarmente di quello di eccellenza e di eccellentissimo, che ne nasce un indecente evidentissima adulazione, che ripugna alla moralità de' costumi, necessaria in repubblica ben governata e regolata, non potendo massime i titoli, voci vane ed insussistenti, dare prerogativa alcuna essenziale; onde il contenersi nella moderazione tanto più sarà

lodabile e proprio di quella privata equalità, ch'è uno dei più stabili fondamenti della repubblica.

Punto universale si scorge esser l'abborrimento, e cadere in un'aperta adulazione quelli che usano titoli simili di eccellenza e di eccellentissimo; universale però e generalmente abbracciato deve essere il rimedio ancora, che principalmente consiste nella propria moderazione: e sebbene quest'è il miglior mezzo di tutti per conseguire l'intento, tuttavia perchè apparisca esser generalmente appunto abbracciata la predetta moderazione, e per rimediare nel resto in quanto sia possibile a questo gravissimo inconveniente.

L'anderà parte: che in tutto e per tutto fra particolari sia proibito il titolo di eccellenza, e di eccellentissimo a' nobili nostri, nè possa usarsi, nè in voce nè in scrittura fra di essi, nè con essi da altri, tuttochè fossero in reggimento o altri carichi pubblici, così da terra come da mar, come in magistrati di questa città, o in qualsivoglia dignità costituiti, etiam continua, per non cadere, come certamente caderanno operando in contrario, in aperta dichiarazione di adulatori, ed inobbedienti alla pubblica volontà, pena più di tutte l'altre grave agli animi veramente nobili; siano eccettuati però li capitani generali, provveditori generali dell'armi, ambasciatori, e bailo in Costantinopoli.

Nella cancellaria ducale, nell'inferiore, da' notarj de' consigli, collegj, e magistrati, e da notarj di questa città, e dello stato nostro, così da terra come da mar, dai cancellieri, e da ogni altra sorte di ministri, niun eccettuato, non possa esser ricevuta, nè fatta scrittura pubblica o privata, nella quale sia dato titolo di eccellenza o di eccellentissimo ad alcun nobile nostro, nè possa da chi sia esser usato questo titolo in qualsivoglia atto, sentenza, giudicatura, supplica o scrittura di qualunque sorte dir o immaginar si possa, sotto pena di ducati 100 per ciascuna volta.

Non possano i corrieri, cavallari, e porta-lettere d'ogni sorta e condizione, per tutto lo stato nostro, da terra e da mar, ricevere, nemmeno portar lettere di chi si sia per alcun nobile nostro con il detto titolo di eccellenza o di eccellentissimo; e se nel sortire le lettere per dispensarle ne ritrovassero alcuna ricevuta inavvertentemente, debbano cancellare, ed abolire affatto il titolo prima di recapitarla, a segno che non si vegga, e questo in pena di ducati 25, ogni volta che contraffarà.

L'esecuzione della presente parte per quello tocca alla scrittura, s'intenda commessa in questa città ai censori, i quali a tutti i ministri e corrieri che contraffacessero debbano levar la pena espressa di sopra, immediatamente.

Debbano anco di mese in mese far fare particolar diligenza alle poste per il corso delle lettere, ed a' magistrati per quello delle scritture, e delle pene pecuniarie che piglieranno, la metà sia dell'accusatore, se ve ne sarà, il resto de' ministri che eseguissero la presente deliberazione.

E siano in oltre obbligati i censori andare in ogni mutazione di collegio in esso a dar conto dell'operato per l'esecuzione della presente parte.

L'esecuzione nello stato sia commessa ai rettori pro tempore, e siano obbligati a fare le medesime diligenze prescritte ai censori, e di mese in mese scrivere ai medesimi l'operato da loro.

E la presente parte non s'intenda presa se non sarà anco posta e presa nel maggiore consiglio, e sia stampata a chiara intelligenza di ciascheduno per la sua debita esecuzione, e mandata a tutti i rettori da terra e da mar. 1633 10 aprile fu posta, e presa nel maggiore consiglio. 1636 fu pubblicata di nuovo nel maggiore consiglio. Tratta dal capitolare primo del magistrato de' censori a c. 93. Agostino Facchinelli notajo conservatore.

Famiglie cittadine originarie venete, che nell' anno 1796 erano dichiarate abili e capaci a concorrere alla ducale cancellaria, in vigore delle prove fatte a tenor delle leggi, con l' indicazione di carichi, che da alcuni de' loro individui venivano esercitati nell' epoca sudetta

Alberti S. Agnese

† Costantino. Seg. del Sen.
† Pietro. Seg. del Sen. Canc. inferiore
Girolamo. Not. duc. ord. Seg. al Savio Cassier, ed alla Camera de' confini
† Giambatista Not. duc. ord.
Francesco. Seg. del Sen.
Costantino di Francesco

Alberti

Giulio Cesare. Not. duc. estraord. Seg. al denaro pubblico
Francesco. Seg. d' Ambasciata a Costantinopoli

Alberti S. Maria Formosa

† Girolamo. Seg. del Sen.
Andrea, Lorenzo) di Girolamo. Seg. del Sen. Not. pub.

Albertis S. Stefano

Giovanni. Avvocato fiscale della Seren. Signoria
Carlo di Giovanni. Seg. nel Generalato in Levante

Agazzi S. Cassan

† Bernardino. Not. duc. ord. fu Seg. in Spagna e in Francia. Seg. al Bollo
† Girolamo. Repertore della Cancellaria
Giammarco. Not. pub.
Lorenzo

Artico S. Marco

Angelo
Angelo di Angelo

Artico S. Maria Formosa

Paolo
Pietro

Andrighetti S. Fantino.

Co: Giambatista
Co: Ottavio di Giambatista. Not. Duc. Estraord. del Coll. di S. M. di Carità

Angeli S. Vitale.

Co: Giambatista
Co: Antonio. Del Coll. di S. M. di Carità
Co: Antonio di Antonio

Agapito S. Stefano

† Ettore. Not. all' Avvog.
Antonio) Coad. all' Avvog.
Luigi) di Antonio
Girolamo)

Astori S. Apollinare

Federico
Vincenzo) Not. all' Avvog.
Giammaria) di Federico.

Acerbi

† Marin
Gasparo

Apostoli

† Francesco
† Benedetto) Seg. del Sen.
Antonio) di Francesco.

Arrigoni S. Angelo.

Giorgio Not. all' Avvogaria.

Battagia alla Carità

Michele. Del Coll. di S. M. di Carità

Busenello S. Apollinare

† Gianfrancesco. Seg. del Cons. di dieci
Pietro. Residente a Napoli
Marcantonio)
Luigi) di Pietro

Benzon S. Polo

Co: Giambatista. *Ora Sacerdote*
Co: Giampietro. Not. e Viceseg. à Feudi
Co: Felice. Not. pub. di Giampietro
Co: Giampietro di Felice

Baroncelli S. Giacomo dall' Orio

† Bernardo
Giuseppe) Not. pub.
Fortunato) di Bernardo
Andrea)
Andrea)
Carlo) di Andrea
Giuseppe)

Berlendis. Fondamente Nuove

† Barone Giovanni. Seg. del Sen.
Barone Pietro di Giovanni

Bartolini S. Sofia

† Orazio. Fu Cancelliere grande
† Lauro. Seg. del Sen. Canc. inferiore

Bonifacio

Andrea
Giovanni) di Andrea. Not. all' Avvog.
Alessandro)

Bragadin S. Samuele

Coriolano. Del Coll. di S. M. di M.
Giovanni. Del Coll. di S. M. di M.

Bragadin

Cristoforo di sier Lazzaro

Bonzio S. Vio

† Sebastiano
Giovanni) di Sebastiano
Giannantonio)
Giannandrea
Rocco di Giannandrea
Andrea di Rocco

Benzi Zecchini S. Marciliano.

Michele. Del Coll. di S. M. di M.

Beaciani S. Tomà

† Giannantonio
Fabrizio Francesco di Giannantonio. Coad. all' Avvog.
Giannantonio Avvocato
Giuseppe) di Fabrizio Francesco
Bartolammeo)

Barra S. Moisè

Giammaria. Not. duc. estraor.

Bellato S. Marciliano

† Marcantonio. Seg. d' Ambasciata a Vienna
† Agostino. Dragom. Del Coll. di S. M. di C.
Antonio. Dragom. Del Coll. di S. M. di C.
Giovanni di Marcantonio

Bonamin alli Carmini

Pietro. Not. pub.
Gerolamo

Barbieri S. Marcilian

Sigisberto. Not. pub.
Sigismondo

Batistiol Torni S. Margarita

Luigi. Not. pub.

Busida S. Croce

† Giampaolo. Not. pub.
António) di Giampaolo
Andrea)
Pietro) di Antonio.
Paolo)

Bellan S. M. Formosa

† Giacomo. Not. pub.
† Florio di Giacomo. Not. pub. e della Procuratia di Ultrà
Giacomo) Not. pub. Del Coll. di S. M. di M.
) di Florio
Andrea) Not. pub.
Giacomo) di Andrea
Giovanni)

Bacchi S. Antonin

† Giacinto. Fu primo fiscale all'Adige, e nunzio d'Adria in Venezia
† Francesco di Giacinto
Gianfederico Francesco) di Giacinto
Giambatista Federico)
Arrigo) di Giambatista Federigo
Lampadio)
Alvise M.

Giambatista)
Francesco) di Alvise M.

Benzio

† Giambatista
Benigno di Giambatista

Briani

† Francesco
Giovanni di Francesco

Borghesaleo

† Costantino
Bartolammeo)
Lorenzo) di Costantino
Marcantonio di [illegible]

[illegible]

† Giambatista
Giannandrea di [illegible]

Ba[illegible]

† Angelo
Giambatista di [illegible]

B[illegible]

† Giuseppe
Giovanni)
Vincenzo) di Giuseppe
Giuseppe di Vincenzo

Bianchi

† Agostino. Seg. del Sen.
† Vendramin)
Francesco) di Agostino

Bragolin S. Polo

† Bartolammeo
† Giacomo)
Francesco) di Bartolammeo Coad. all'Avvog.

Boldù

† Antonio)
Francesco) di sier Cristoforo

Boldù

Giamcarlo di sier Giacomo

Bernardo

† Alessandro
Andrea di Alessandro

Bianchini

† Vincenzo)
Nicolò) d' Ignazio

Balbi

Francesco di sier Giovanni

Barbaro S. Felice

Giorgio Ireneo di Antonio. Coad. all'Avvog.

Barbaro

† Alvise
Zaccaria)
Daniel) di Alvise

Barbaro S. Stae

Ferdinando. Not. ... estraord. Deputato alli Cam. del Cons. di dieci
Domenico di Ferdinando

Cominelli S. Geremia

† Giuseppe. Not. pub.
Gianvalerio. Not. pub.
Paolino. Not. pub.

Costantini S. Angelo

Giambatista. Not. all' Avvog.
Antonio. *Ora Sacerdote*
Camillo di Giambatista. Not. all'Avvog.
Del Coll. di S. M. di M.

Pietro)
Pietro) di Camillo

Costantini S. Benedetto

Bernardo. Del Coll. di S. M. di Carità
Antonio di Bernardo

Cavanis S. Trovaso

Marcantonio.)
Not. duc. estr.) *Ora Sacerdoti*
Angelo)

Curnis S. Moisè

Francesco Augusto. Avvocato veneto
Benedetto

Corniani degli Algarotti S. Giuliano.

Co: Giangiacomo. Seg. alle Miniere
Co: Lauro. Not. duc. estraord. Deputato all' Avvog.
Co: Marco
Co: Bernardino

Chiodo

† Francesco
† Girolamo
Giambatista. *Ora Sacerdote,*) fur. di Pietro
ed Arcipr. di S. Martino) Antonio
di Luperi, diocesi di Trev.)
Giacomo) Compilatore delle Leggi della Repubblica di Venezia
† Piero Antonio)
† Giovanni) di Francesco
Giacomo)
Gio. Andrea. di Girolamo

Colombo Ponte dell' Angelo

Nicolò. Not. duc. estraord.

Cabrini S. M. Formosa

† Antonio. Not. duc. estraord.
† Giovanni. Seg. del Sen. Canc. inferiore
Giacomo di Giovanni
Giovanni di Giacomo

Calegari

Antonio. Dragomano

Contini S. Fosca

Giambatista. Not. duc. estraord. Seg. alle Fortezze
Francesco. Not. duc. estraord.

Calvi

Domenico
Pietro) di Domenico
Francesco)
Bartolammeo)

Calvi S. Maurizio

Co: Pietro. Not. primario all' Avvog.

Crucis S. Angelo

Francesco. Not. all' Avvog.
Giuseppe) di Francesco. Not. all' Avvog.
Gasparo) Not. pub.

Combi S. Vitale

† Sebastiano. Not. primario all' Avvog.
Sebastiano di Sebastiano. Not. duc. estraord. Deput. all' Avvog.

Contarini S. Polo

† Pietro Antonio. Not. all'Avvog. Del Coll. di S. M. di M.
Giambatista. Not. pub.
† Sebastiano. Not. duc. estraord.

Caotorta

† Alessandro
† Alvise
Girolamo. Not. Duc. estraord. Seg. all' Inquisitore ori e monete, ed agli Aggiunti alla provigion del dinaro

Celsi S. Polo

† Francesco M. Not. duc. estraord. Seg. alli Censori
Ottaviano. Not. duc. estr. Seg. alle Acque
Marin) di Ottaviano
Lorenzo)

Caliari S. Trovaso

† Francesco
Paolo. Not. pub.
Giorgio)
Francesco) di Paolo *Ora Sacerdote*
Antonio)
Ventura)

Caliari Fantinelli S. Maurizio

Domenico. Not. duc. estraord. Seg. alle entrate pubbliche
Domenico di Domenico

Cattaneo S. Pantaleone

Co: Sebastiano. Not. duc. estraord. Seg. alle Artiglierie. Viceregente di Cancelli.
† Co: Pietro

Casser S. Marciliano

† Nicolò M. Not. all' Esaminador
Angelo M.) Nod. p. Del C. di S.M.di M.
Sebastiano M.) Nod. p. Del C. di S.M.di M.
† Antonio M.) M. Avv. Ven.

† Bertucci M.) di Nicolò Not. all' Esam.
† Francesco M.) Coad. all' Avvog.
Andrea M.)
Bernardino)

Canal S. Samuele

Vettor. Not. pub. alla Quar. civil vec.

Canal

Pietro. Coad. all' Avvog. Del Colleg. di S. M. di Carità.

Canal

Alvise di sier Nicolò

Colombina S. Fantino

† Antonio
† Luigi)
Giacomo) di Antonio Avvocato ven.
Eugenio di Giacomo

Corroldi ai Frari

† Gianfrancesco. Not. pub.
Giannantonio)
Giamcarlo) di Gianfrancesco
Giambatista)
Giulio Antonio di Giambatista
Giambatista)
Giamcarlo) di Giulio Antonio

Corroldi S. Vitale

† Giampietro. Not. pub. e ot. alle biave
Gianfrancesco. Not. pub. e Not. alle Biave

Capellis S. M. Nova

† Giambatista. Not. pub. e Gastaldo duc.
† Francesco
Marco

Calogerà S. Agostino

† Andrea
Giorgio) di Andrea
Antonio)
Andrea di Giorgio
Simeon Giambatista) di Antonio
Leon Giorgio)
Giovanni di Leon Giorgio
Antonio di Simeon Giambatista

Carboni

† Francesco
Andrea di Francesco

Cavalli

† Girolamo) di Francesco
† Giampietro)
† Marchiò di Giampietro
† Simeone) di Marchiò
Domenico)

Cavaletti

† Carlo. Not. all' Avvog.
Carlo di Carlo. Not. all' Avvog.

Cassetti

Giuseppe di sier Giovanni

Colombo

† Pietro di Giacinto
Giacinto di Pietro. Not. pub.

Capello

Pietro di sier Pietro

Cassina

† Giuseppe
† Camillo. Not. all' Avvog.
Vincenzo. Coad. all' Avvog.

Cossali

† Lorenzo
Giannantonio. Not. all'Avvog.

De Cavanis

† Co: Gustavo. Fu Seg. d' Ambasciata in Spagna.
† Co: Nicolò) Seg. del Consig. di dieci
) di Gustavo
Co: Paolo) Not. pub.
Co: Giuseppe di Paolo. Not. pub.
Co: Pietro)
† Co: Angelo) di Giuseppe
Co: Paolo)

Diedo S. Lorenzo

Andrea di sier Andrea. Not. duc. estraor.

David S. Maria Zobenigo

Bartolammeo)
† Andrea) del fu Antonio
Pietro)
Natale) di Andrea
Leopoldo)
† Antonio)
Giuseppe) di Bartolammeo
Domenico)
Andrea. Di Pietro
Marco. Di Antonio
Lorenzo)
Eugenio) di Giuseppe

Dall' Asta S. Trovaso

Giovanni Vincenzo di Sebastiano

Dolfin S. Fantin

† Pietro. Not. duc. estraord.

Giovanni Pietro di Pietro. Not. duc. estraord. Not. a' Cam. del Cons. di dieci

Pietro di Giovanni

Dolfin S. Sofia

Giovanni

Giacomo di Giovanni. Not. pub.

Dall' Acqua S. Angelo

† Giorgio M. Seg. del Sen.

Giannantonio. Not. pub.

Dana

Vincenzo M. di Antonio

Domestici

Co: Nicolò

Co: Giambatista di Nicolò

Co: Giandomenico di Giambatista

Co: Giambatista)

Co: Giannantonio)

† Co: Giangiorgio) di Gio. Domenico

Co: Gio. Nicolò)

Co: Gio: Bartolammeo)

Co: Carlo di Giambatista

Co: Luigi di Giannantonio

Co: Domenico di Giangiorgio

D' Adda Ponte dell' Angelo

Co: Giorgio. Del Coll. di S. M. di Carità

Co: Giovanni) di Giorgio Ingegnere

Co: Francesco) Not. pub.

D' Adda S. Stefano

† Giacomo

Gio: Antonio di Giacomo

Dente Ponte dell' Angelo

Alessandro

† Antonio
Gabriel di Antonio

Donati

Pietro Paolo di Francesco

Erizzo S. Simon grande

† Marchese Giambatista. Not. pub.
Marchese Vettor. Not. pub.

Franceschi S. Gio. decollato

† Pietro. Not. duc. estraor. Cifrista e Consult. in jure

Forastieri S. Canzian

† Alessandro
Carlo di Alessandro
Alessandro di Carlo

Foscarini S. Trovaso

Giovanni. Del Coll. di S. M. di Carità

Filippi S. Agostino

† Giovanni. Seg. del Sen.
Filippo. Coad. all' Avvog.

Ferro S. Simon grande

Vincenzo. Not. al Coll. de' quindici

Foppa

Girolamo. Not. pub.
Mario. Not. pub.
Giuseppe

Fontana S. Antonin.

Giovanni Andrea. Resid. a Nap., poi Seg. del Cons. di dieci. Del Coll. di S. M. di C.
Gio. Giacomo
† Alessandro) Not. duc. estr. Seg. all' Adige
) di Gio. Giacomo
Antonio)

Giovanni di Antonio. Not. duc. estr.

Giangiacomo)
Giannandrea) di Giovanni

Foscolo S. Vitale

Francesco. Not. duc. estraor. Seg. ai beni inculti

Formenti S. Polo.

† Andrea

Marco di Andrea

Andrea)
Luigi)
Cesare) di Marco
Marco)
Nicoletto)

Grattarol

Pietro Antonio. Seg. del Sen.

Andrea. Not. duc. ord.

Gera SS. Apostoli

† Valentino

Alvise

Griso

Federico

Domenico

Gislanzoni S. Gianlaterano

Co: Nicoletto. Not. duc. estrord. Seg. a' Revisori Regolatori de' Dazj

Co: Bernardo. Not. duc. estraord. Not. a' Camerini del Cons. di dieci

Co: Filippo. Not. duc. estrord. Segr. a' proveditori ori, e monete

Gattinoni S. Agostino

† Federico

Giuseppe)
Lorenzo) di Federico
Giacomo)
Giannantonio)

Giacomazzi S. Severo

† Co: Angelo M. Not. duc. estr. Seg. al Deputato Cassiere
Co: Giuseppe M.) Seg. del Sen. Resid.a Lond.
) di Angelo Maria
Co: Camillo) Not. duc. ord.

Guerra S. M. Zobenigo

Co: Marcantonio. Not. duc. estr. Seg. alle Voci: Del Coll. di S. M. di M.
Co: Stefano Andrea di Marcantonio. Not. duc. estraord. Seg. al bosco del Montello. Del Coll. di S. M. di M.
Co: Marcantonio di Stefano

Gabriel S. Boldo

SUA ECCELL. GIANNANTONIO CAVALIERE E CANCELLIER GRANDE
Francesco. Not. pub. Del Coll. di S.M. di M.
Vettor. Not. duc. estr. Seg.)
agl' Inq. all'Ars.,alle Arti)
ed a' Prov. di Zecca) di Francesco
Giannantonio. Not. duc.)
estr. Seg. alli cinque Savj)
alla Merc. ed alla Bolla)

Gradenigo S. Sofia

Giuseppe. Seg. del Cons. di dieci
† Vettor. Not. duc. ord.
Andrea. Not. duc. estraor. Seg. alla Milizia da Mar

Vettor di Giuseppe

Gabrieli S. Marcilian,

Lodovico Nod. Pubblico

Carlo Nod. Pubblico

Gerardi.

Domenico Nod. Pubblico

Generini S. Vitale

Bartolammeo. Not. pub. Castaldo duc.

Marco. Not. pub.

Giuseppe)
Antonio) di Marco
Grazioso)

Gherardini Ponte dei Dai

Giambatista. Not. pub.

Antonio)
Pietro) di Giambatista

Galante S. Vitale

Vincenzo. Not. all' Avvog.

Francesco)
Stefano) di Vincenzo

Gadaldin

† Agapito. Seg. del Sen.

Gasparo)
Francesco) di Agapito

Gobbi

Giovanni di Giampietro

Hiarca degli Uberti S. Marcilian

† Francesco. Seg. del Sen.

† Giovanni

Stefano)
Angelo) di Giovanni

Imberti SS. Giovanni e Paolo

† Giuseppe. Seg. del Cons. di dieci
Domenico) Seg. del Sen.
) di Giuseppe
Martino) Not. duc. ord. Seg. a' sopra Monasteri
Giuseppe di Domenico
Pietro) di Martino
Baldissera)

Lazzari Wcovich Angalo Florio Comneno S. Angelo

† Giannantonio
Michele di Giannantonio. Fu Avvocato fisc. all' Artiglierie
Giannantonio) di Michele
Michele)
Michele) di Giannantonio
Gianfrancesco)
Angelo)
Giovanni.) di Gianfrancesco *Ora Abbate*
Francesco)
Giuseppe.) *Ora Abbate*

Lavezzi

Angelo)
Alvise)
Alessandro) di Giambatista
Francesco Maria)
Giuseppe)

Lanfranchi S. Giacomo dall' Orio

Angelo. Del Coll. di S. M. di Carità

Lion

Co: Lionello Antonio di Domenico

Lioni

Luigi di Giambatista

Marini

Valentin. Seg. del Sen. Legista
Giovanni) di Valentino
Giuseppe)

Marino

† Michel. Seg. del Sen.
Gasparo di Michele

Mondini S. Angelo

† Morando. Avvocato fiscale al Cattaver
Raimondo)
Michele) di Morando
Rugger)
Raimondo) Not. pub.
Michele) di Rugger
Vincenzo)
Michele)
Eugenio) di Vincenzo
Tommaso)
Camillo di Tommaso
Achille

Lazzari S. Sofia

Antonio) Coad. all' Avvog. Del Coll. di
Costantin) di Salvatore. S. M. di M.
Diego)
Giorgio)

Lavezzari S. Paternian

Orazio. Seg. del Sen.
Giovanni

Lio Zantani S. Moisè

† Co: Fabio Seg. del Sen.

Co: Francesco. Seg. d' Ambasciator a Petroburgo
Co: Antonio. Seg. d'Ambasciata in Francia

Legrenzi S. Agnese

Angelo. Not. duc. ord. Seg. agl' Inquisit. agli Ebrei. Del Coll. di S. M. di Carità.
Pietro) di Angelo
Simeone)

Lardoni All' Angelo Raffaele

Pietro. *Ora Sacerdote, ed Arcipr. di Borbiago, diocesi di Treviso.*

Loredan Imberti S. Margherita

Mario. Del Coll. di S. M. di M.
Angelo) di Mario
Girolamo)

Longo S. Pantaleone

† Giannantonio. Ragionato duc.
† Giuseppe di Giannantonio. Not. pub. e Consult. alle Biave
Giannantonio di Giuseppe. Not. pub.
Giuseppe)
Domenico) di Giannantonio
Gaetano)

Mondini S. Angelo.

Gio. Fiocardo di Achille
Emilio) di Gio. Fioccardo
Eugenio)
Giulio Cesare
Alvise)
Tommaso) di Giulio Cesare
Camillo)
Morando di Rugger

Michele)
Vincenzo) di Morando

Marioni S. Marcilian

Giorgio
Alessandro. Del Coll. di S. M. di Carità.

Mazzolà S. Fantino

† Giacomo
Pietro di Giacomo.

Milioni S. Fantin

Giovanni
Francesco

Musolo a Castello

Benedetto. Not. all'Avvog.
Francesco. *Ora Sacerdote*
Giorgio
Tommaso
Vincenzo
Giuseppe
Marco
Vincenzo.

Maderni

† Gio. Angelo
† Alvise. Deputato alle Voci
† Giuseppe
† Giannantonio di Alvise. Deput. all'Avvog.
† Andrea. Militare
Gio. Alvise) Not. all'Ar. gover. di Dog.
Gio. Matteo) di Gio. Antonio Not. pub.
Gio. Filippo) Not. pub.
Gio. Pietro) Not. a' dieci Savj
Gio. Alvise di Gio: Pietro
Giambatista di Andrea. Not. pub.

Gio. Angelo di Giuseppe
Giuseppe) di Gio. Angelo
Gio: Angelo)

Mestre

Alvise
Andrea
Vittorio. Coad. all'Avvog.

Michieli S. Lio

† Giambatista
Bartolammeo di Giambatista. Not. pub.

Marzolo S. Angelo

† Giannantonio. Avvocato ven.
Michele) di Giannantonio N. all'Av.
Pietro Antonio) Avv. ven.

Malipiero S. Samuele

Giangiacomo. Not. pub.

Mandelli S Benedetto

Antonio. Not. pub.

Micni

Marcantonio di Marco

Marchesini S. Benedetto

† Giovanni. Seg. del Sen.
† Girolamo) di Giovanni Seg. del Sen.
† Nicolò) Not. duc. ord.
† Giovanni)
David) di Nicolò Not. duc. ordin.

Minotto

Gasparo Antonio Vincenzo di sier Girolamo

Morosini

Domenico)
Vincenzo) di sier Marin

Negri Rizzardi S. Moisè

† Vettor. Not. civ. e Crim. e F. F. di Seg. alle legne e boschi, ed Avvocato fiscale alle Beccarie in Rialto

† Gio. Antonio)
Gianfrancesco) di Vettor Not. civ. e crim. e F. F. di Seg. alle legne e boschi)

Gianvettore di Gianfrancesco. Not. civ. e crim. F. F. di Seg. alle legne e boschi, per carica ereditaria in famiglia nel *1663*.

Gianfrancesco di Gianvettore

Ninfa S. Samuele

Francesco. Del Coll. di S. M. di Carità

Girolamo di Francesco

Antonio

Giambatista

Paolo

Nerini Illaris S. Simon grande

Giuseppe. Seg. d' Ambasciata in Spagna

Niccolò Coad. all' Avvog.

Pietro di Giuseppe

Nomicò alla Bragora

Leone. Not. pub.

Nazari S. Giacomo dall' Orio

Giuseppe. Not. pub.

Nicolosi

† Giammaria. Seg. di Sen.

† Bernardo. Seg. del Cons. di dieci

Olivieri S. Stae

Giuseppe Francesco. Fu Seg. nelle Ambasciate di Spagna e Francia

Girolamo di Giuseppe

Ortali S. Trovaso

Pietro. Not. a' Proved. del Comune.
Leonardo di Pietro

Paolucci Dario S. Andrea

Vincenzo
Giannantonio
Camillo) di Vincenzo
Luigi)
Marco di Giannantonio

Perazzo

† Antonio. Not. duc. ord.
Pietro di Antonio. Not. duc. estraord. Seg. alle apontadure. Del Coll. di S.M. di Car.
Cristoforo di Pietro
Antonio di Cristoforo

Pizzoni S. Basilio

Giambatista. Seg. del Sen.
Tommaso di Giambatista. Not. ordin. duc. Seg. alle Scuole grandi
Michele di Tommaso. Not. duc. ord. Seg. alle Valli di Montona

Porta S. Sofia

† Marchiò. Not. pub.
† Angelo. Not. pub.
† Andrea. Not. pub.
Giovanni di Marchiò. Not. pub.
Giuseppe)
Andrea)
Tommaso) di Giovanni
Angelo)

Pusterla S. Agostino

Ignazio di Orazio

Pagan S. Fantin

Benedetto. Not. duc. estraord. Seg. a' Riformatori regolatori alla Scrittura
Giannantonio. Seg. d' Ambasciata a Roma
Francesco di Giannantonio

Pisani S. Marcilian

† Giuseppe. Not. pub.
† Carlo. Not. pub.
Vido. Not. pub.
Giuseppe di Carlo
Carlo)
Giambatista) di Vido
Paolo)
Giuseppe)

Papadopoli S. Marina

Michel Zorzi di Giacomo

Prezzato S. Marciliano

Giovanni. Not. pub.
Agostino) di Giovanni.
Pietro)

Pocobello

Francesco. Not. pub. Del Coll. di S.M. di M.

Piacentini

Giuseppe di Andrea

Pensa

† Pietro di Giambatista. Not. pub. e Not. all' Arsenale

Querini S. Leonardo

Co: Alvise di sier Pietro. Resid. a Torino

Quirini

Candido
Giuseppe)

Publio) di Candido
Dionigi) Not. all'Avvog.

Rizzo Patarol alla Madonna dell' Orto

Co: Francesco. Not. duc. estr. Seg. a' Provveditori all' Arsenale
Co: Filippo di Francesco

Rizzi Castelforte

Sebastiano. Not. duc. estraord. Seg. d'Ambasciata a Petroburgo
Gaetano
Antonio
Paolo
Francesco di Gaetano
Antonio)
Gaetano) di Paolo
Sebastiano)

Rizzi S. M. Maggior

Sebastiano. Priore del Lazzaretto

Rusteghelli alla Maddalena

† Co: Lorenzo
Co: Giannandrea). Del Coll. di S.M.di M.
Co: Giannantonio) di Lorenzo
Co: Gianfrancesco) Del Coll. di S. M. di M.

Rusteghelli SS. Apostoli

† Co: Pietro
Co: Giovanni) di Pietro
Co: Giandomenico)

Rubbi alla Fava

Guglielmo Maria. Not. duc estraord. Seg. a' scansadori, ed a' cinque Savj alla mercanzia

Cesare)
Giannandrea) di Guglielmo Not. duc. estr.
Seg. all' Armar

Rigamonti S. Luca

Carlo. Avvocato veneto. Del Colleg. di S. M. di Carità

Spinelli Castello

† Andrea. Not. pub.
Domenico di Andrea. Priore del Coll. de' pubblici Notai

Soderini Ponte dell' Angelo

† Gasparo. Seg. del Cons. di dieci

Stefani S. Samuele

Guglielmo
Girolamo di Guglielmo

Stefani

Giannantonio di Lorenzo

Squadron S. Paternian

† Tommaso. Not. a' Camerini del Consiglio di dieci
† Francesco. Not. pub.
Girolamo) di Francesco
Pietro)

Santorio S. Basilio

† Santorio. Segr. del Sen.
Antonio M. di Santorio. Not. duc. ordinar. Seg. a' sopra Monasteri
Santorio) di Antonio M.
Giuseppe)

Stae S. Angelo

† Gabriel. Del Coll. di S. M. di M. Fu Avvocato fiscale alle cinque per cento

Paolo) Avv. fisc. Del Coll. di S.M. di M.
) di Gabriele
Giovanni) Deputato al libro
d' oro. Del Coll. di S. M. di Carità

Sala S. Marcilian

† Nicolò. Del Coll. di S. M. di M.
Giovanni) Not. pub. del Coll. di S.M. di M.
Giuseppe) di Nicolò Not. all' Avv.
Antonio)
Alessandro) Coad. all' Avvog.
Pietro) di Antonio

Sanfermo al Gaffaro

† Co: Giuseppe. Not. alla Bestemmia
† Co: Giangirolamo) Not. duc. ord. Seg. alla
) Bestemmia
Co: Marco) *Ora Abate*
Co: Giuseppe) di Giuseppe *Ora Abate.*
Co: Francesco)
Co: Antonio)
Co: Lorenzo) Giovane di lingua
a Costantinopoli
Co: Giuseppe di Antonio
Co: Giuseppe Lorenzo)
Co: Francesco) di Lorenzo
Co: Giambatista)

Sanfermo S. Fantin

† Co: Giambatista. Seg. del Cons. di dieci, giubilato
† Co: Marcantonio. Seg. del Sen. Seg. dei Riformatori dello studio di Padova, e Referente
† Co: Andrea. Segr. del Sen.

Co: Rocco. Seg. del Sen.
Co: Giambatista) Not. duc. estraor.
Co: Marco) di Rocco. Ingegnere
Co: Giacomo) Not. duc. estraor.

Svario

† Antonio) di Andrea
Francesco)

Soranzo S. M. Zobenigo

Matteo Michele. Seg. del Sen. Seg. agli Inquisitori sopra l' esazione de' crediti

Saller Calle della Testa

Giannantonio. Priore al Lazzar.
Gianfrancesco di Giannantonio

Salamon S. Felice

Girolamo primo, detto Alvise di sier Girolamo secondo

Soffietti

† Angelo) Fu Priore al Lazzar.
Giambatista) di Angelo Not. pub.
Stefano)
Giovanni)
Eugenio) di Giovanni
Tommaso)

Sabbioni

Bernardo. Procuratore fiscale
Marco

Solari S. Vio

March. Antonio
March. Girolamo
March. Marco di Girolamo

Salvioni

† Carlo

Girolamo)
Pietro) di Carlo
Bartolammeo)

Sandei

Francesco di Andrea

Segalin

Pietro di Giuseppe

Scarella

Carlo di Tadio

Trevisan S. M. M. Domini

Alessandro. Seg. del Sen. Fu Seg. d' Ambasciata a Roma, Costantinopoli, e Petroburgo

Giangiacomo

Trevisan

Angelo. Not. al Petizion. Del Coll. di S. M. di M.

Toderini

Domenico M. Not. pub.

Trieste S. Polo

† Giambatista. Not. pub.

Antonio. Avvocato

Tasca S. Marcilian

† Paris

Giuseppe di Paris

Tommaso) Not. pub.
Antonio) di Giuseppe Medico
Parisio)
Giacomo)

Giuseppe di Tommaso

Tron S. Pantaleon

† Alberto Not. pub.

Marco
Antonio
Giambatista di Antonio

Tirabosco

Gio: Pietro
Angelo
Francesco Antonio)
Giampietro) di Angelo
Lorenzo)
Angelo di Francesco. Del Coll. di S. M. di Carità

Tiboni S. Canzian

† Giannantonio
Domenico M.)
† Bartolammeo) di Giannantonio
Antonio)

Tassini S. Felice

Antonio. Del Coll. di S. M. di Carità

Todeschini S. Moisè

† Giuseppe. Not. pub.
Raffaele. Not. pub.

Turra S. Bernaba

† Camillo. Not. pub.
Giambatista
† Tommaso
Bernardo
Lorenzo

Torniello alli Servi

† Giorgio. Seg. del Cons. di dieci
† Giambatista. Repertore di Cancellaria
Baldissera. Not. duc. estraord. Seg. del Generalato di Dalmazia

Giorgio. *Ora Abate*
Francesco. Not. duc. estraor.
Giambatista di Francesco

Traversi S. M. Formosa

† Co: Giampietro Bernardo
† Co: Angelo M.)
Co: Ottavio M.) di Giampietro Bernardo
Co: Pietro M.)
Co: Giambatista) di Angelo M.
Co: Ottavio)
Co: Sebastiano) *Ora Sacerdote ed Arcip. di Cavaso, diocesi di Treviso*

Tamagno

† Rocco
Giovanni) di Rocco
Giuseppe)
Cristin di Giovanni

Trevano

Giambatista di Pietro

Vignola S. Giuliano

Co: Sebastiano Lorenzo. Seg. del Sen.
Co: Sebastiano. Not. duc. ord. Seg. alle Biave
Co: Stefano Cesare. Not. duc. estraord. Seg. alle Tariffe, ed alla cassa del Cons. di dieci
Co: Pietro
Co: Girolamo
Co: Cesare
Co: Lorenzo
Co: Sebastiano
Co: Francesco
Co: Luigi

Ventura S. Apollinare

† Giovanni
† Giambatista)
Gio: Antonio) di Giovanni
Gaetano)
Gio. Andrea di Giambatista
Vincenzo di Andrea

Venturati

Francesco di Domenico

Uccelli

† Sebastiano. Not. duc. estraord.
† Francesco di Sebastiano. Not.

Uccelli S. Fantin

Ferdinando. Not. pub.
† Marco M. Not. pub.
Giuseppe di Sebastiano Not. pub.

Venier

Marco di Pietro

Verdi

Giacomo di Domenico

Valier

Girolamo di sier Roberto

Valatelli

Antonio. Avvocato veneto
† Andrea. Medico

Vincenti Foscarini S. M. Formosa

Pietro. Seg. del Sen.
Giovanni di Pietro
Ottavio. Not. duc. estraor. Seg. alle Pompe, e Reggente di Cancellaria. Del Coll. di S. M. di M.
Pietro di Ottavio

Giovanni. Residente a Milano
Francesco Vincenzo. Not. duc. estraord.
Federico di Francesco

Viola S. M. Zobenigo

Co: Antonio. Ragionato duc.
Co: Vincenzo)
Co: Alvise) di Antonio
Co: Andrea) Del Coll. di S. M. di M.
Co: Domenico) Del Coll. di S. M. di M.
Co: Giuseppe)
Co: Andrea di Giuseppe

Zen

Vincenzo di sier Marchiò

Zanchi

† Bernardino.
Alessandro di Bernardino

Zorzi

Pietro) di Giovanni
Lazzaro)

Zocchi

Giambatista
Sebastiano di Giambatista
Giambatista) Coad. all'Avvog.
Alessandro) di Sebastiano
Giandomenico)

Zanetti S. M. M. Domini

Antonio. Not. pub.
Francesco) di Antonio
Gaetano)

Zanetti S. Moisè

Paolo. Not. agli ogli
Angelo di Paolo. Avvocato veneto

Zuccoli S. Bernaba

Alvise. Not. pub. Del Coll. di S. M. di M.
Domenico Marchiò di Alvise. Not. pub. Del Coll. di S. M. di M.

Zanardini S. Tomà

Antonio. Not. all' Avvog.
Giovanni

Zantoderi S. Croce

Gio. Teodoro. Not. pub.
† Pietro
Antonio
Francesco

Zon S. Giustina

† Angelo. Seg. del Senato. Legista
Giambatista. Not. Ducale ordinar. Seg. a conservatori delle leggi
Giammaria. Not. ducale ordinar. Seg. alla Sanità
Francesco. Not. Ducale estraord. Seg. agli esecutori del Senato
Angelo) di Giammaria
Andrea)

Zuccato S. M. Zobenigo

† Girolamo Maria. *Cancellier Grande*
Alessandro. Not. Ducale ordinar. Seg. alle beccarie
Angelo Maria
Tiberio di Angelo Maria

Serie cronologica de' Cancellieri grandi di Venezia

1268 15 Luglio Corrado Ducato, ovvero Ducati

1281 20 Marzo. Tanto de' Tanti passò quindi al Patriziato

1323 25 Aprile. Nicolò Pistorino o Pistoretto

1365 25 Giugno. Raffaelo Caresini, questo benchè aggregato al patriziato restò Cancellier grande sua vita durante

1390 11 Settembre. Pietro Rossi detto Quaranta

1394 10 Gennaro. Desiderato Lucio

1396 23 Aprile. Giovanni Vito, Vico, o Vido

1405 12 Luglio. Giovanni Piumazzo o Plumacco

1428 28 Giugno. Francesco Bevazzano o Beaziano

1439 18 Novembre. Francesco della Sega

1470 19 Agosto Alessandro dalle Fornaci

1480 20 Maggio. Febo Capello

1482 12 Maggio. Giovanni Dedo. Dice di lui la parte: *Fidelissimi Civis Veneti originarj & Coetu, & ordine secretariorum nullus illi memerito anteponendus cujus sit &c.*

1510 22 Dicembre. Luigi Dardani. Comincia da questo la concorrenza, poi-

chè s' osservano cinque altri soggetti nominati con esso lui dai consiglieri al posto di Cancellier grande

1511 23 Marzo. Francesco Fasol

1516 26 Gennajo. Giampietro Stella. morto lui s' osserva che la parte di far elezione dice: *Loco spectetissimi Viri Domini Joannis Petri Stella Equitis nuper defuncti*

1523 22 Agosto. Nicolò Aurelio

1524 17 Luglio. Girolamo Dedo

1529 17 Settembre Andrea dei Franceschi

1551 20 Gennajo. Lorenzo Rocca

1559 15 Aprile Francesco Ottobon

1575 25 Dicembre. Andrea Trizier, Trizieri, o Trigerio.

1580 8 Gennajo Giovanni Formenti

1586 20 Gennajo. Andrea Suriano

1595 17 Maggio. Domenico de Vico. Qui s' osserva che per la tardanza che emergeva in allora nel far l' elezione di Cancellier grande fu prescritto, che seguita la mancanza dell' attuale si raduni subito il maggiore Consiglio, nel quale si devenga a detta elezione, come suol praticarsi, quando mancano i procuratori di S. Marco

1604 15 Settembre. Francesco Girardi

1605 30 Maggio. Bonifazio Antelmi. Passò poi la famiglia al patriziato

1610 14 Novembre. Leonardo Ottobon
1630 15 Novembre. Giambatista Padavino
1639 25 Maggio. Marco Ottoboni. Era Seg. del Consig. di Dieci, ed ascritto all' ordine patrizio li 24 Agosto rinunziò il Cancellierato, ponendo veste stretta con stolla freggiata d' oro come Cavaliere. Fu Padre di Pietro Ottoboni, poi Papa col nome di Alessandro VIII.
1646 1 Settembre. Marcantonio Dorsonello
1651 12 Maggio. Agostin Vianoli. Passò poi la famiglia al patriziato
1660 15 Novembre Giambatista Ballarino
1666 14 Novembre. Domenico Ballarino. Questi fu eletto per le benemerenze del padre che mancò nel Levante prima di venir a Venezia
1698 1 Novembre. Pietro Busenello
1713 8 Agosto. Giambatista Nicolosi
1717 28 Giugno. Angelo Zon
1726 16 Febbrajo. Giammaria Vincenti
1745 24 Febbrajo. Giandomenico Imberti
1746 8 Maggio. Orazio Bartolini
1766 18 Dicembre. Giovanni Colombo
1772 8 Marzo. Giangirolamo Zuccato
1784 7 Giugno. Giannantonio Gabriel

UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA
3 0112 112434664